



Pubblicazione del primo set di *standard* di sostenibilità EFRAG

In data 22 novembre è stato pubblicato da EFRAG il primo set di *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, che costituisce il *Technical Advice* per la Commissione europea, accompagnato da un'analisi costi e benefici, come previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

Nel finalizzare il suo *Technical Advice* per la Commissione europea, EFRAG ha rivisto significativamente quanto proposto nella pubblica consultazione degli *Exposure Draft*, effettuata tra aprile e agosto, sulla base delle oltre 750 risposte pervenute, degli *outreach* e dei *workshop* tenuti negli ultimi mesi.

Tra le principali modifiche effettuate si riscontra quanto segue:

- **Numero degli *standard***: una riduzione da 13 a 12, dal momento che lo *standard ESRS G1 Governance, risk management and internal control* è stato eliminato, in linea con quanto definito dalla CSRD, che ha previsto di richiedere nel *reporting* di sostenibilità informativa sulla *governance* esclusivamente correlata alle materie di sostenibilità;
- **Requisiti di *disclosure***: una riduzione di ***Disclosure Requirement (DR)*** da 136 a 82 e circa il dimezzamento del numero di ***datapoints***, che nella prima versione degli *standard* erano superiori a 2000. Tale modifica riflette la volontà di semplificazione e riduzione degli obblighi informativi a fronte dei riscontri avuti nel corso della pubblica consultazione ma anche della volontà di inserire parte di questi nei futuri *standard sector-specific*, nonché di eliminarne altri per i quali i benefici sono stati valutati inferiori rispetto ai relativi costi di elaborazione delle informazioni;
- **Doppia materialità (*impact and financial materiality*)**: è stato eliminato il riferimento alla *rebuttable presumption*, approccio sostituito da una valutazione di materialità, fermo restando che è stato individuato comunque dall'EFRAG un set di informazioni obbligatorie, sia DR che *datapoints*;
- **Value Chain**: l'approccio è stato ulteriormente chiarito ed è stata focalizzata l'attenzione sulla materialità in termini di impatti, rischi e opportunità, fermo restando che rimane comunque un'area prioritaria di ricerca per l'EFRAG nei prossimi mesi/*standard*;
- **Applicazione *phase-in***: è stata prevista per diversi requisiti un'applicazione *phase-in* con informazioni da rendicontare, a seconda dei casi, entro il primo anno o entro i primi tre anni. Un esempio di *phase in* è quello previsto per le informazioni relative alla *value chain*.

L'EFRAG ha comunque valutato che le modifiche apportate non fossero tali da richiedere un'ulteriore pubblica consultazione.

Sulla base del suddetto *Technical Advice*, la Commissione europea, effettuate le relative analisi e consultazioni, definirà gli Atti delegati da sottoporre nei prossimi mesi a Parlamento e Consiglio europeo.